



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Protocollo d'Intesa per la tutela dei minori**

**Rom, Sinti e Camminanti**

**tra**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**e**

**Opera Nomadi**

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1970, n. 347, che riconosce come Ente Morale l'Opera Nomadi;
- VISTO** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, che riconosce ad ogni scuola l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione per permettere un più stretto collegamento con la realtà locale in cui è insediata ed una maggiore rapidità operativa;
- VISTA** la legge 31 marzo 1998, n. 112 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali e in particolare, agli artt. 138 e 139, le deleghe alle regioni e i trasferimenti alle province e ai comuni in materia di istruzione scolastica;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne regola gli spazi di espressione dell'Autonomia scolastica;



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009, e in particolare l’art. 9 concernente “*Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica*”;
- VISTI** i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare la lotta alla dispersione scolastica;
- VISTI** i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- VISTA** la legge 27 maggio 1991, n. 176 di ratifica della Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20 novembre 1989;
- VISTI** gli obiettivi della Conferenza Europea di Sofia del 2004, sulla cittadinanza mirati a “migliorare i programmi di insegnamento, i contenuti dei libri di testo e degli altri strumenti didattici, ivi comprese le nuove tecnologie, per formare un cittadino solidale e responsabile, che presenti una apertura verso le altre culture, capace di apprezzare il valore della libertà, rispettoso della dignità umana, delle differenze e delle diversità”;
- VISTO** il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, in particolare all’art. 38 concernente l’istruzione degli stranieri nelle scuole italiane e l’educazione interculturale;
- VISTA** la legge 30 luglio 2002, n. 189 recante “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo”;
- VISTA** la C.M.1 marzo 2006 n. 24 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTO** il documento d'indirizzo "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, dell'ottobre 2007;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito delle proprie competenze, ritiene fra i suoi compiti precipui quello di coordinare le politiche di intervento per la scolarizzazione e per la prevenzione della dispersione scolastica, al fine di promuovere il successo formativo e sostenere gli opportuni progetti integrati sul territorio, nonché di definire modalità di concreta attuazione della lotta alla dispersione scolastica con specifici interventi interistituzionali, anche attraverso l'attivazione delle opportune sinergie e collaborazioni a livello territoriale;
- CONSIDERATO** che lo Statuto dell'Opera Nomadi prevede fra i suoi scopi la salvaguardia e la valorizzazione, con ogni possibile forma di intervento, del patrimonio culturale e sociale delle popolazioni Rom, Sinte e Camminanti;
- CONSIDERATO** che l'Opera Nomadi ha da tempo avviato forme di collaborazione con le istituzioni a livello nazionale e locale nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei minori e degli adolescenti Rom, Sinti e Camminanti, per assicurare all'interno del sistema scolastico interventi flessibili, che tengano conto delle diversità e della ricchezza di ciascuno;
- VISTO** il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22 giugno 2005 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Opera Nomadi, avente validità triennale e recentemente giunto al termine;
- CONSIDERATA** l'opportunità che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Opera Nomadi proseguano nella promozione di azioni finalizzate a favorire la scolarizzazione, a contenere la dispersione scolastica e ad eliminare l'abbandono scolastico, anche attraverso progetti integrati su tutto il territorio nazionale;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 (Oggetto)**

Ai sensi del presente Protocollo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato Ministero) e l'Opera Nomadi concordano le modalità della loro collaborazione.

#### **Art. 3 (Obblighi del Ministero)**

#### **Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna:**

- a promuovere e sostenere la scolarizzazione dei minori Rom/Sinti e Camminanti;
- a promuovere iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica e del ritardo didattico per i minori Rom/Sinti e Camminanti;
  - ad attivare, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e le istituzioni scolastiche autonome, iniziative atte a favorire l'inserimento e l'integrazione dei minori Rom/Sinti e Camminanti;
- a definire, insieme con gli Uffici Scolastici Regionali, le Regioni e gli Enti Locali, interventi di formazione e aggiornamento di docenti, personale educativo e Dirigenti scolastici per garantire in modo stabile e continuativo il raccordo tra le culture d'origine e la scuola, nonché ad attivare modalità di documentazione di buone pratiche di integrazione delle popolazioni Rom/Sinte e Camminanti, anche come sostegno effettivo al lavoro dei docenti;
- a promuovere iniziative di formazione specifiche per il personale docente, per il personale educativo e Dirigente scolastico, al fine di una migliore comprensione della lingua e della cultura rom e per una più efficace organizzazione dei percorsi scolastici finalizzata all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione;
- a promuovere iniziative di ricerca e di sperimentazione didattica, anche con il sostegno della Comunità Europea, e a finanziare – sulla base delle risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili – un monitoraggio permanente dell'evasione scolastica, dell'abbandono e del ritardo scolastico;
- a favorire la creazione – ove necessario – presso gli Uffici Scolastici Regionali, di Coordinamenti interistituzionali che prevedano la presenza di rappresentanti del



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Ministero della Giustizia (Ufficio Servizio Sociale Minori), del Ministero degli Interni (Ufficio Minori Questura), del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (AASSLL), degli Enti Locali e dell'Opera Nomadi, finalizzati ad incrementare il livello di scolarizzazione dei minori Rom/Sinti e Camminanti attraverso la sinergia delle competenze;

- a potenziare l'insegnamento dell'italiano come Lingua seconda.

### **Art. 4 (Obblighi dell'Opera Nomadi)**

#### **L'Opera Nomadi si impegna:**

- a sensibilizzare le comunità dei Rom/Sinti e Camminanti verso la scolarizzazione e a fornire informazioni relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo;
- a stipulare, sulla base del presente protocollo d'intesa, convenzioni con gli Uffici Scolastici Regionali per l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori Rom/Sinti e Camminanti, tenendo conto delle realtà territoriali per le quali transitano e nelle quali gravitano le comunità;
- a richiedere presso i competenti Enti Locali i possibili interventi, mediante progetti integrati con gli Uffici Scolastici Regionali, per assicurare il diritto allo studio e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo dei minori Rom/Sinti e Camminanti;
- ad organizzare iniziative di formazione per mediatori linguistici e culturali Rom e Sinti, in sinergia con i competenti uffici degli Enti Locali, in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, sulla base delle esigenze prospettate dalle istituzioni scolastiche e dalle famiglie nell'ambito dei Servizi di Accoglienza;
- a fornire tutte le informazioni relative all'andamento e al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica al Ministero per consentire di svolgere le azioni del presente Protocollo d'intesa;
- ad assicurare la presenza del proprio personale qualificato all'interno delle comunità Rom/Sinte e Camminanti, ai fini di agevolare, secondo i mezzi e gli strumenti ritenuti più idonei, la scolarizzazione dei minori e le azioni di monitoraggio e rilevazione avviate dal Ministero in accordo con gli Enti Locali.

### **Art. 5 (Obblighi Comuni)**

Il Ministero e l'Opera Nomadi si impegnano a garantire la massima diffusione della presente intesa, dei suoi contenuti, delle iniziative da essa derivanti.



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**Art. 6  
(Comitato Tecnico-Scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia di scolarizzazione dei minori Rom/Sinti e Camminanti, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da tre rappresentanti del Ministero e da tre rappresentanti dell'Opera Nomadi.

Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato Tecnico-Scientifico, a seconda delle esigenze che di volta in volta dovessero prospettarsi, esperti esterni ritenuti competenti sulle materie trattate all'ordine del giorno. Il Comitato Tecnico-Scientifico approva, in relazione a specifiche tematiche, un piano annuale delle attività da realizzarsi.

**Art. 7  
(Durata)**

La presente intesa ha validità per tre anni dalla data di sottoscrizione.

**Roma, 24 aprile 2009**

**Il Direttore Generale per lo Studente,  
l'Integrazione, la Partecipazione e la  
Comunicazione**

**f.to Massimo Zennaro**

**Il Presidente nazionale  
dell'Opera Nomadi**

**f.to Massimo Converso**